



**Relazione tecnica relativa alla metodologia
utilizzata per la definizione della TARI
del Comune di Frossasco
Anno 2021**

Giugno 2021

Sommario

1	PREMESSA.....	3
2	DEFINIZIONE DELLE PRODUZIONI DELLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE	3
3	DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE DOMESTICHE.....	4
4	DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE.....	5
4.1	ASSEGNAZIONE DELLE UTENZE ALLE CATEGORIE NON DOMESTICHE	5
4.2	SCelta DEGLI INDICI KC E KD DELLE UTENZE NON DOMESTICHE	5
5	SIMULAZIONI TARIFFARIE.....	7
6	DETERMINAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI.....	9

1 PREMESSA

L'articolo 1 commi 639 – 705 della Legge 147/2013 disciplina la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La normativa prevede inoltre che il Comune, nella commisurazione della tariffa TARI, tenga conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

La simulazione tariffaria per l'anno 2021 del Comune di Frossasco viene dunque effettuata sulla base delle normative vigenti in materia di rifiuti. Di seguito ne vengono illustrati i principali passaggi.

2 DEFINIZIONE DELLE PRODUZIONI DELLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Il metodo normalizzato previsto dal DPR 158/99 indica che la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche deve essere fatta sulla base di dati "oggettivi" in modo da consentire una attribuzione certa tra le due macro categorie. Nella maggioranza dei casi tuttavia tali dati oggettivi, soprattutto in sede di prima applicazione della tariffa sulla base dei criteri stabiliti del DPR 158/99, sono difficilmente reperibili se non addirittura non disponibili. In mancanza di tali dati Acea ha dunque avviato tramite l'Ipla una campagna di pesatura dei rifiuti per le utenze domestiche al fine di stimare i coefficienti di produzione specifici per ogni categoria di utenza (1 componente, due componenti ecc), calcolare la produzione di rifiuti derivante dalle utenze domestiche e definire, per differenza, quella non domestica.

L'indagine IPLA è stata effettuata una prima volta nell'anno 2004 e poi aggiornata nel corso dell'anno 2013.

In attesa dell'imminente ristrutturazione del servizio di igiene ambientale, che permetterà di avere dati più puntuali sulla provenienza dom/non dom del rifiuto secco residuo e dell'umido (conferimenti in cassonetti con calotte vincolate), l'Amministrazione Comunale ha definito di non modificare la ripartizione dom/non dom utilizzata nella definizione delle tariffe 2019 e di confermare dunque per il 2021 le seguenti percentuali:

- 68% utenze domestiche;
- 32% utenze non domestiche.

3 DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE DOMESTICHE

Il D.P.R. 158/1999 individua le modalità di calcolo della quota fissa della tariffa per le utenze domestiche definendola come il prodotto della quota unitaria Q_{uf}^1 (Euro/mq) per la superficie dell'utenza (mq) corretta per un coefficiente di adattamento K_a che tiene conto della reale distribuzione delle superficie degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Pertanto per la parte fissa devono essere utilizzati obbligatoriamente i k_a fissati nella tabella 1° dell'Allegato del D.P.R. 158/99.

Per la parte variabile della tariffa delle utenze domestiche, poiché rapportata alla quantità dei rifiuti prodotta da ciascuna utenza, il D.P.R 158/1999 stabilisce che, qualora gli Enti locali abbiano validamente sperimentato tecniche di calibratura individuale dei singoli apporti di rifiuti, utilizzino questi dati sperimentali per la definizione dei coefficienti K_b in sostituzione di quelli di cui alla Tabella 2 dell'Allegato al Decreto stesso.

I coefficienti K_b per il Comune di Frossasco sono stati determinati a partire dai coefficienti di produzione individuati dall'attività sperimentale di campionatura e pesatura sui diversi tipi di nuclei familiari.

La quota variabile della tariffa per tipologia di utenza domestica è calcolata mediante il prodotto della quota unitaria Q_{uv}^2 per il costo unitario C_u (Euro/Kg) corretta per il coefficiente di adattamento K_b precedentemente ottenuto.

Nella tabella D sono riportati i K_a da metodo normalizzato e i K_b individuati in base ai dati sperimentali.

¹ Quota unitaria fissa, determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (K_a).

² Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (K_b).

Tabella – D: coefficienti utilizzati per le produzioni dei nuclei familiari

DESCRIZIONE	Ka da D.P.R. 158/99	Kb da indagine IPLA
Domestiche un componente	0,84	0,80
Domestiche due componenti	0,98	1,21
Domestiche tre componenti	1,08	1,48
Domestiche quattro componenti	1,16	1,66
Domestiche cinque componenti	1,24	1,76
Domestiche sei o più componenti	1,30	1,81

4 DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

4.1 Assegnazione delle utenze alle categorie non domestiche

In generale, l'assegnazione di un'utenza non domestica ad una delle categorie previste dal D.P.R. 158/99, è stata effettuata con riferimento, al codice ATECO dell'attività o a quanto risulta dall'iscrizione alla Camera di Commercio evidenziata nell'atto di autorizzazione all'esercizio dell'attività o da altra iscrizione ai registri delle attività economiche o da altre classificazioni relative alle attività non economiche.

Nel caso di attività distintamente classificate, svolte nell'ambito degli stessi locali o aree scoperte e per le quali non sia possibile distinguere quale parte sia occupata dall'una o dall'altra, per l'applicazione della tariffa si è tenuto conto dell'attività principale o prevalente, così come definita dai criteri di catalogazione e classificazione standard del sistema ATECO. La tariffa applicabile per ogni attività è di norma unica, anche se le superfici che servono per l'esercizio dell'attività stessa presentano diversa destinazione d'uso (es. superficie vendita, esposizione, deposito, ecc...) e sono ubicate in luoghi diversi.

4.2 Scelta degli indici kc e kd delle utenze non domestiche

Per la definizione degli indici di produzione delle utenze non domestiche si sottolinea quanto segue:

- le formule previste dal metodo normalizzato del D.P.R. 158/1999 nella fattispecie delle utenze non domestiche, prevedono l'utilizzo di coefficienti che, sia per la quota fissa sia

per la quota variabile, correlano l'importo tariffario alla produzione dei rifiuti e ai metri quadri occupati dall'attività (per la parte variabile il coefficiente Kd è l'indice qualiquantitativo correlato alla effettiva produzione, mentre per la parte fissa il coefficiente Kc è dato dal Kd diviso per un fattore costante pari a 8,2);

- l'ar.6 comma 2 del D.P.R. 158/99 prevede inoltre che gli Enti locali organizzino e strutturino sistemi di misurazione delle quantità dei rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze o qualora non si siano ancora organizzati applichino un sistema presuntivo;
- il Comune di Frossasco, in assenza di recenti sistemi di misurazione delle quantità dei rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze conferma per l'anno 2021 i kd già deliberati per gli anni precedenti (nonché le riduzioni per le categorie 16-17-20).

Nella tab. E si riportano dunque i coefficienti kc e kd utilizzati nella simulazione tariffaria.

Tabella – E: categorie tariffarie delle utenze non domestiche e rispettivi Kc e Kd

Cat.	Descrizione	KC	KD
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,366	3,000
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,774	6,350
3	STABILIMENTI BALNEARI	0,610	5,000
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,396	3,250
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,202	9,860
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,856	7,020
7	CASE DI CURA E RIPOSO	0,976	8,005
8	UFFICI E AGENZIE	1,068	8,755
9	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	0,573	4,700
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,990	8,115
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,296	10,625
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	0,878	7,200
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,038	8,515
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,793	6,500
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,696	5,710
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	4,838	39,670
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,637	29,820
18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,829	15,000
19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,707	14,000
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	6,063	49,720
21	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	1,342	11,005

5 SIMULAZIONI TARIFFARIE

La simulazione tariffaria per l'anno 2021 è determinata sulla base del piano economico finanziario elaborato dal gestore del servizio e validato dall'Ente Territorialmente competente (Consorzio Acea Pinerolese) che ne verifica la completezza, coerenza e congruità dei dati. Per il Comune di Frossasco, l'appendice 1 al MTR, indica per il 2021 un totale di entrate tariffarie pari a € 405.252. L'Amministrazione Comunale definisce però di coprire i conguagli derivanti da tariffe in deroga ex art. 107 c. 5 D. Lgs. 18/2020 (pari a € 6.137) con il "Fondone Covid" effettuando la simulazione tariffaria sull'importo residuo pari a € 399.115.

Sulla base dei dati indicati dall'Ente territorialmente competente e sulla ripartizione domestica/non domestica definito dall'Amministrazione Comunale, si è dunque effettuata la simulazione tariffaria in base alle utenze attive sul Comune di Frossasco illustrata nelle seguenti tabelle.

Tab. G: ripartizione dei costi fissi e variabili sulle ut. domestiche e non domestiche

TARIFFA FISSA	Ammontare (€)	%
TF utenze domestiche (TFD)	137.138,95	68,00%
TF utenze non domestiche (TFND)	64.535,98	32,00%
ΣTARIFFA FISSA(2021)	201.674,92	100%

TARIFFA VARIABILE	Ammontare (€)	%
TV utenze domestiche (TVD)	134.259,25	68,00%
TV utenze non domestiche (TVND)	63.180,82	32,00%
ΣTARIFFA VARIABILE(2021)	197.440,08	100%

TARIFFA	Ammontare (€)	%
TARIFFA utenze domestiche	271.398,20	68,00%
TARIFFA utenze non domestiche	127.716,80	32,00%
ΣTARIFFA (2021)	399.115,00	100%

Le simulazioni tariffarie per le utenze domestiche sono state effettuate utilizzando le formule del D.P.R. 158/1999 e le tariffe sono state determinate mediante l'utilizzo dei Ka e Kb determinati come indicati nei paragrafi precedenti.

Nella Tab. H sono riportate le tariffe determinate per le categorie delle utenze domestiche.

Tab H: tariffe utenze domestiche individuate con la simulazione tariffaria

Categoria	Descrizione	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€)
1	Domestiche un componente	€ 0,518	€ 70,837
2	Domestiche due componenti	€ 0,604	€ 107,141
3	Domestiche tre componenti	€ 0,665	€ 131,048
4	Domestiche quattro componenti	€ 0,715	€ 146,986
5	Domestiche cinque componenti	€ 0,764	€ 155,841
6 o più	Domestiche sei o più componenti	€ 0,801	€ 160,268

Le simulazioni tariffarie per le utenze non domestiche sono state effettuate utilizzando le formule del D.P.R. 158/1999 e le tariffe sono state determinate mediante l'utilizzo dei Kc e Kd determinati come indicati nei paragrafi precedenti. Nella Tabella I sono riportate le tariffe totali e le tariffe relative alla parte fissa e variabile per le utenze non domestiche.

Tab I: tariffe utenze non domestiche individuate con la simulazione tariffaria

Cat	Descrizione	Tar. Fissa (€/mq)	Tar. variabile (€/mq)
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,631	0,683
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	1,336	1,447
3	STABILIMENTI BALNEARI	1,052	1,139
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,684	0,740
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	2,074	2,246
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,476	1,599
7	CASE DI CURA E RIPOSO	1,684	1,824
8	UFFICI E AGENZIE	1,841	1,994
9	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	0,989	1,071
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	1,707	1,849
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	2,235	2,420
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	1,514	1,640
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,791	1,940
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1,367	1,481
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,201	1,301
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	8,343	9,037
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	6,272	6,793
18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	3,155	3,417
19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,944	3,189
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	10,457	11,327
21	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	2,315	2,507

6 DETERMINAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Ai sensi del vigente Regolamento deliberato dal Comune di Frossasco, si riportano nei punti seguenti le percentuali di riduzioni tariffarie utilizzate in simulazione tariffaria e riconosciute alle utenze domestiche e non domestiche sull'anno 2021:

UTENZE DOMESTICHE

- **Riduzione “distanza cassonetto” 20%**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa dalla data di richiesta effettuata dal singolo utente se la distanza dal più vicino punto di raccolta eccede i 500 metri calcolati lungo la viabilità e accertata dall'ufficio tecnico comunale. Tale riduzione è cumulabile con le altre previste da Regolamento.

L'ammontare complessivo relativo alla riduzione distanza cassonetto per le utenze domestiche è stimato in € 1.360 e troverà copertura con apposita risorsa di bilancio dell'anno 2021 così come previsto dalla normativa vigente.

- **Riduzione “autocompostaggio” 20%**: riconosciuta a tutti gli utenti (residenti e non) sulla parte variabile della tariffa sulla base dei seguenti presupposti:
 - iscrizione all'apposito albo dei compostatori fatta dal contribuente sugli appositi moduli comunali di adesione al progetto sulla pratica dell'autocompostaggio: in caso di mancata richiesta l'utente non avrà diritto alla riduzione prevista. La riduzione è riconosciuta anche se l'intestatario dell'avviso di pagamento TARI è diverso dal nominativo del partecipante al corso purchè facente parte dello stesso nucleo familiare (codice famiglia);
 - disponibilità di uno spazio verde, preferibilmente annesso all'abitazione, che garantisca le norme di buona tecnica vigenti in materia di compostaggio. Nel caso in cui lo spazio verde sia ubicato in via e civico diverso da quello dell'abitazione, purchè sul territorio comunale, l'utente dovrà autocertificare l'effettivo utilizzo del terreno per la pratica dell'autocompostaggio domestico;

- impegno formale dell'utente ad effettuare il compostaggio in maniera diligente;
- impegno formale dell'utente a garantire l'accesso al personale incaricato dal Comune per le opportune verifiche.

La riduzione per autocompostaggio è cumulabile con le altre riduzioni previste da Regolamento.

UTENZE NON DOMESTICHE

- **Riduzione “distanza cassonetto” 20%**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa dalla data di richiesta effettuata dal singolo utente se la distanza dal più vicino punto di raccolta eccede i 500 metri calcolati lungo la viabilità e accertata dall'ufficio tecnico comunale. Tale riduzione è cumulabile con le altre previste da Regolamento.

L'ammontare complessivo relativo alla riduzione distanza cassonetto per le utenze non domestiche è stimato in € 640 e troverà copertura con apposita risorsa di bilancio dell'anno 2021 così come previsto dalla normativa vigente.

- **Riduzione “autocompostaggio” cat. 16 “Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie”, cat. 17 “ Bar, caffè, pasticceria” e cat. 20 “ Ortofrutta, pescherie, fiori e piante”**: la riduzione per autocompostaggio delle cat. non domestiche 16-17-20 è cumulabile con le altre riduzioni previste da Regolamento ed è prevista a seguito di apposita iscrizione all'Albo dei compostatori.

L'ammontare complessivo di tale riduzione è stimato in € 876 e troverà copertura con apposita risorsa di bilancio dell'anno 2021 così come previsto dalla normativa vigente.

- **Riduzione “avvio al recupero”**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche che avviano al recupero, tramite ditte terze autorizzate, i rifiuti prodotti.

Le utenze non domestiche aderenti a tale iniziativa dovranno presentare apposito modulo di autodichiarazione predisposto dal Comune, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui tale recupero è stato effettuato. La riduzione della tariffa, applicata a consuntivo, è determinata rapportando la quantità annuale di rifiuti assimilati avviati al recupero (certificata tramite idonea

documentazione del produttore) alla quantità annuale stimata di rifiuti della categoria di appartenenza (individuata secondo i “coefficienti kd” approvati dall’Amministrazione Comunale).